

8) che la RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA è la seguente:
(descrivere in modo esaustivo l'iniziativa)

TITOLO	Un magico taccuino - Intrecci di storia e arte a Trieste
sito di svolgimento	Trieste
periodo di svolgimento	Novembre-dicembre 2024

- descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art. 13 del Regolamento

Un magico taccuino - Intrecci di storia e arte a Trieste si dipana in un racconto per immagini di oltre cent'anni che prende avvio dall'Allegoria alla prosperità commerciale di Trieste (1877) di Cesare Dell'Acqua per giungere alle realizzazioni di Ugo Guarino, strettamente connesse alla riforma psichiatrica di Franco Basaglia. Se le pitture e le sculture divennero il manifesto del sogno di Pasquale Revoltella, analogamente, l'installazione di Jannis Kounellis del 2013 seppe trasfigurare poeticamente la fine della Trieste asburgica. Lo scrittore Giorgio Voghera sosteneva che Trieste mancasse di una tradizione peculiare ma visse sotto l'influenza di molte tradizioni: il concetto è tramutato in immagine nel ritratto "surrealista" di Italo Svevo ad opera di Leonor Fini. Parlare della città utilizzando la sua tradizione artistica ci ricorda come il passato, che può apparire quale una terra straniera, coabiti invece nel nostro vissuto quotidiano attraverso gli edifici, i dipinti e le sculture. La pubblicazione si propone di offrire una nuova prospettiva sulla storia di Trieste, mostrando come il passato, che potrebbe sembrare una terra straniera, coesista nel nostro vissuto quotidiano attraverso gli edifici, i dipinti e le sculture. L'utilizzo dell'arte come strumento di narrazione permette di approfondire la comprensione della complessa storia dell'area, mettendo in luce le influenze culturali e storiche che hanno plasmato la città.

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)

- finalità dell'iniziativa

Il progetto vuole essere uno strumento di sintesi aggiornata, secondo le ricerche scientifiche più recenti, della storia e delle vicende complesse dell'area.

Il volume "Un magico taccuino - Intrecci di storia e arte a Trieste", si propone di raccontare la storia della città di Trieste attraverso le sue opere artistiche, con particolare enfasi sul valore divulgativo e sull'importanza di utilizzare questo strumento per illustrare la complessa storia dell'area attraverso le più significative creazioni architettoniche ed artistiche.

Il volume, che si snoda attraverso un racconto per immagini di oltre cent'anni, inizia con l'opera "Allegoria alla prosperità commerciale di Trieste" (1877) di Cesare Dell'Acqua e arriva fino alle realizzazioni di Ugo Guarino, strettamente legate alla riforma psichiatrica di Franco Basaglia. Opere come l'installazione di Jannis Kounellis del 2013 e il ritratto "surrealista" di Italo Svevo ad opera di Leonor Fini sono esempi emblematici di come l'arte abbia sempre incarnato e trasformato la storia e la cultura di Trieste.

Il volume si propone di offrire una nuova prospettiva sulla storia di Trieste, mostrando come il passato, che potrebbe sembrare una terra straniera, coesista nel nostro vissuto quotidiano attraverso gli edifici, i dipinti e le sculture. L'utilizzo dell'arte come strumento di narrazione permette di approfondire la comprensione della complessa storia dell'area, mettendo in luce le influenze culturali e storiche che hanno plasmato la città.

Il volume contribuirà a ampliare la conoscenza della storia dell'area di Trieste, offrendo una visione integrata e multidimensionale che va oltre i testi tradizionali. Attraverso le più significative creazioni architettoniche ed artistiche, il volume illustrerà la complessa storia dell'area, mostrando come l'arte sia stata un veicolo per esprimere e trasmettere le esperienze e le trasformazioni storiche. La pubblicazione del volume sarà accompagnata da iniziative divulgative e culturali (conferenze e presentazioni) che consentiranno di raggiungere un pubblico più ampio e di promuovere la consapevolezza della ricchezza artistica e storica di Trieste.

- pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

Studenti scuole secondarie di primo e secondo grado; insegnanti; cittadini; turisti

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)